

**FONDAZIONE AMENDOLA** Arte senza barriere: ecco la versione tattile

# Il Telero "Lucania '61" di Levi è accessibile ai non vedenti

■ Il Telero "Lucania '61" di Carlo Levi, una grande pittura su tela raffigurante la Lucania del dopoguerra, è ora accessibile alle persone cieche e ipovedenti grazie alla mappatura 3D presentata presso la Fondazione Giorgio Amendola di Torino, in via Tollegno 52. L'iniziativa, realizzata dall'Università di Pavia e dal professor Virginio Cantoni, ha tradotto l'opera in forma tattile utilizzando rilievi che evidenziano contorni e forme, etichettati con lettere in Braille e corredati da una legenda che associa una descrizione a ogni lettera. Contorni e dettagli dei personaggi sono

stati resi percepibili al tatto, permettendo una nuova fruizione dell'opera. Dipinto nel 1961 per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia, il telero è considerato l'opera più significativa e impegnativa di Levi. Rappresenta la storia, la cultura e la civiltà della Lucania del dopoguerra. Alla presentazione dell'iniziativa hanno partecipato la Vicesindaca di Torino Michela Favaro, il professor Virginio Cantoni, Giovanni Caserta del Comitato Scientifico della Fondazione Amendola e Pino Mantovani, critico e storico dell'arte. Hanno inoltre preso parte i rappresen-

tanti delle associazioni delle persone cieche e ipovedenti: l'Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti e l'Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, sezione di Torino). L'evento ha sottolineato l'importanza dell'accessibilità nell'arte e nella cultura, promuovendo l'inclusione sociale.



Peso: 12%